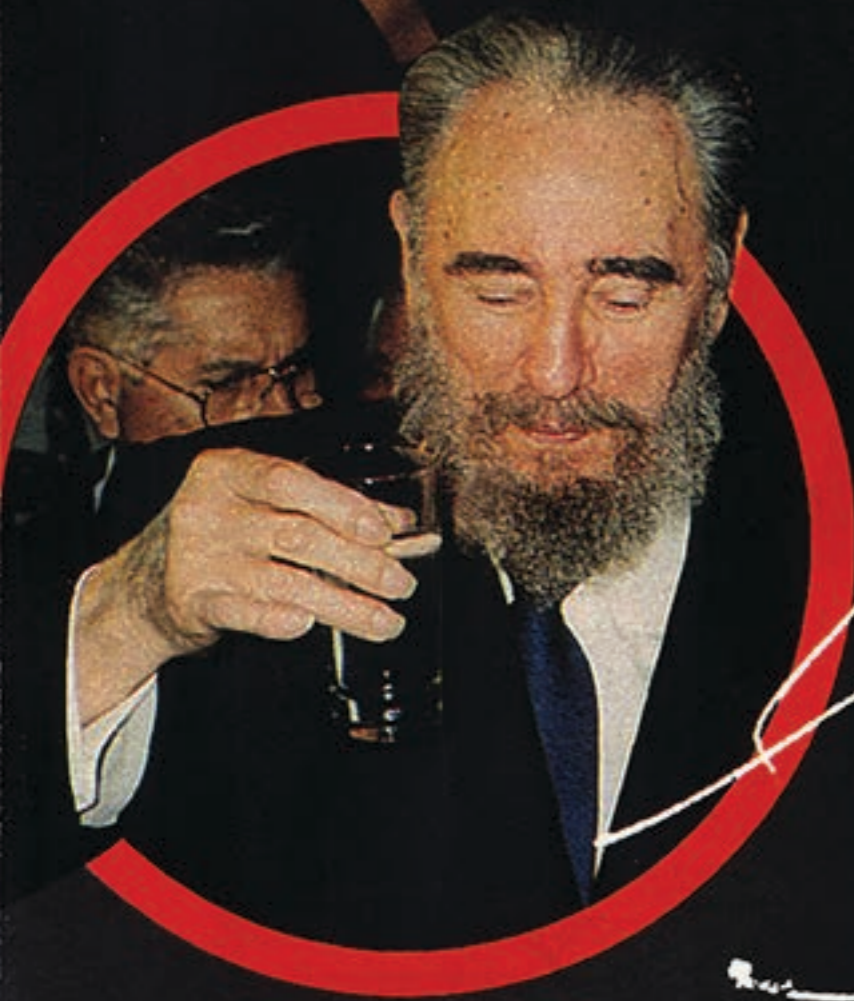
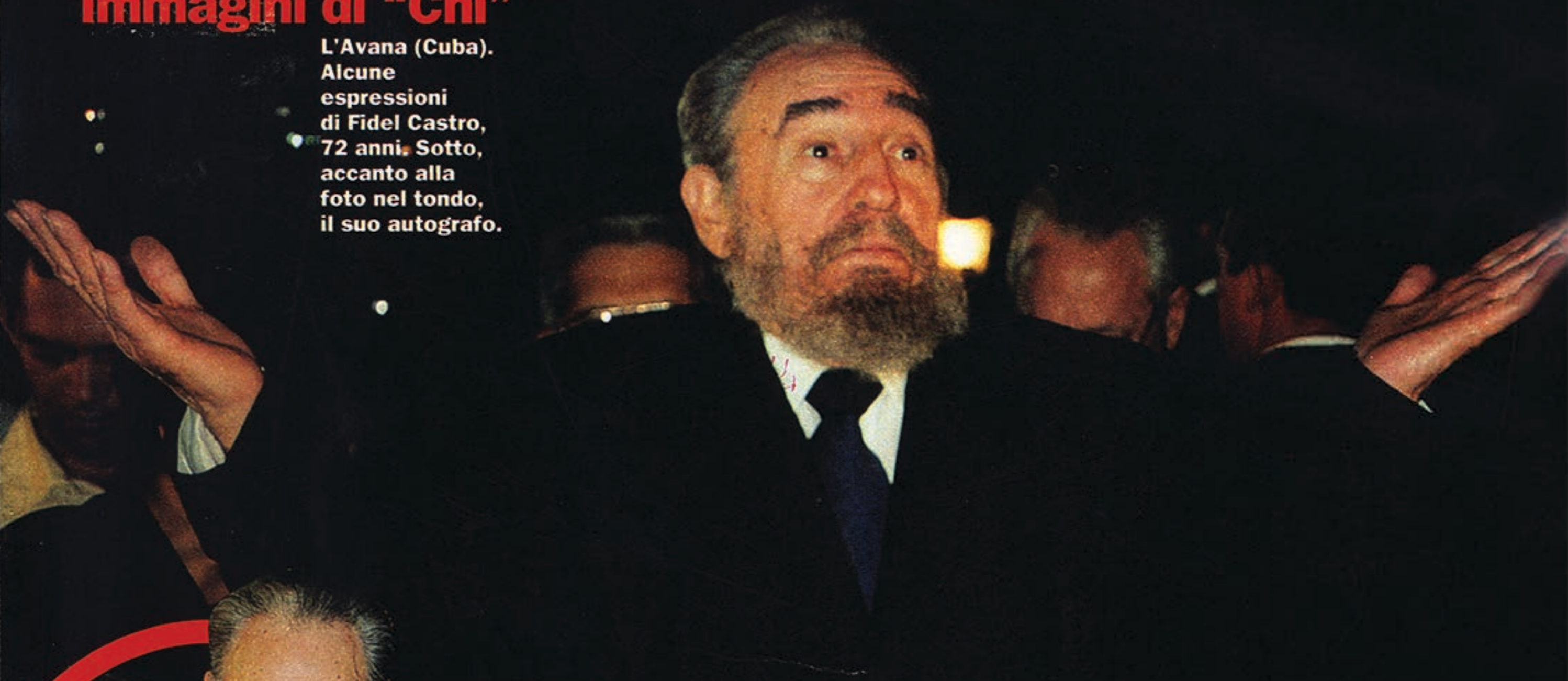
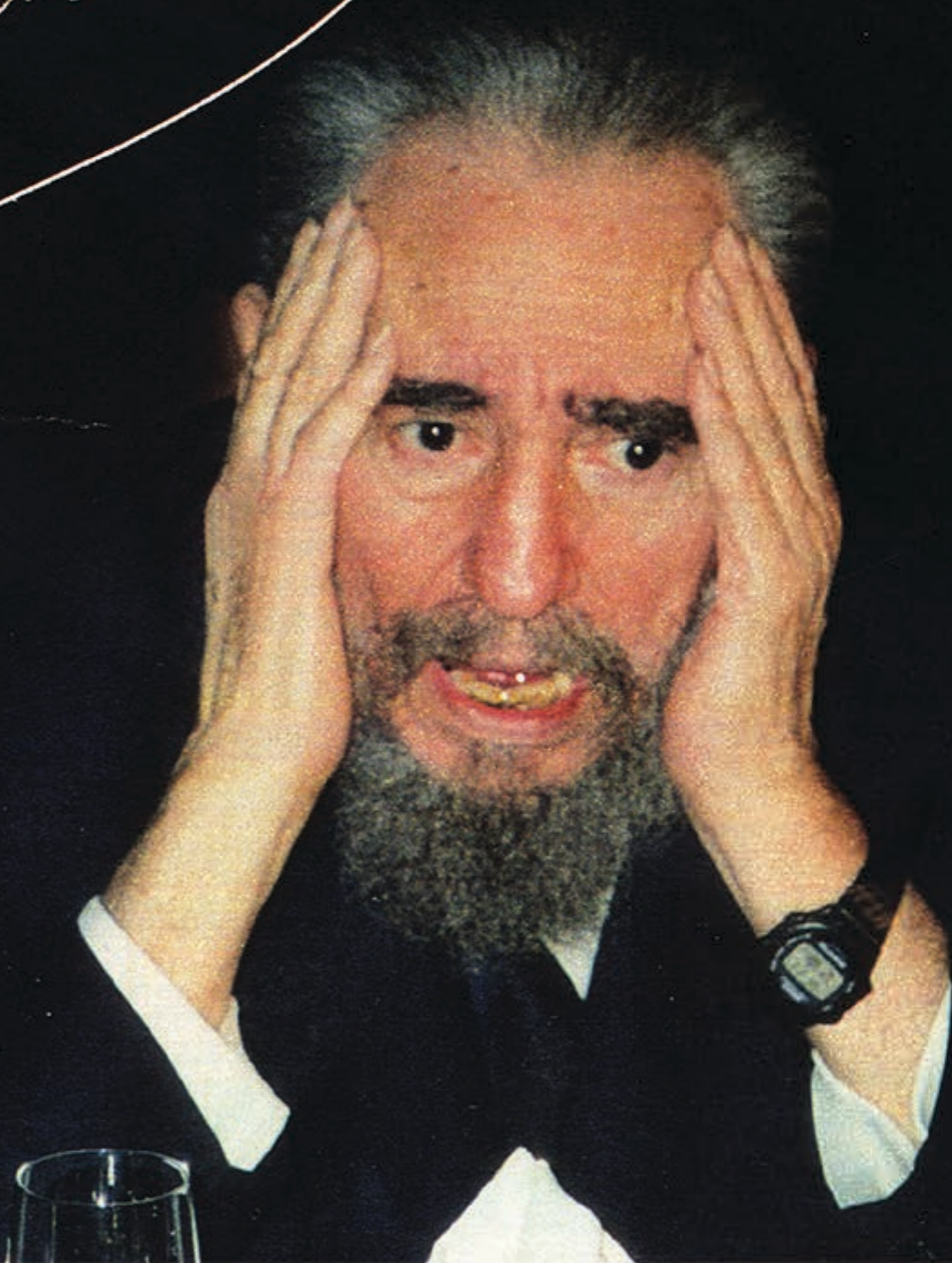


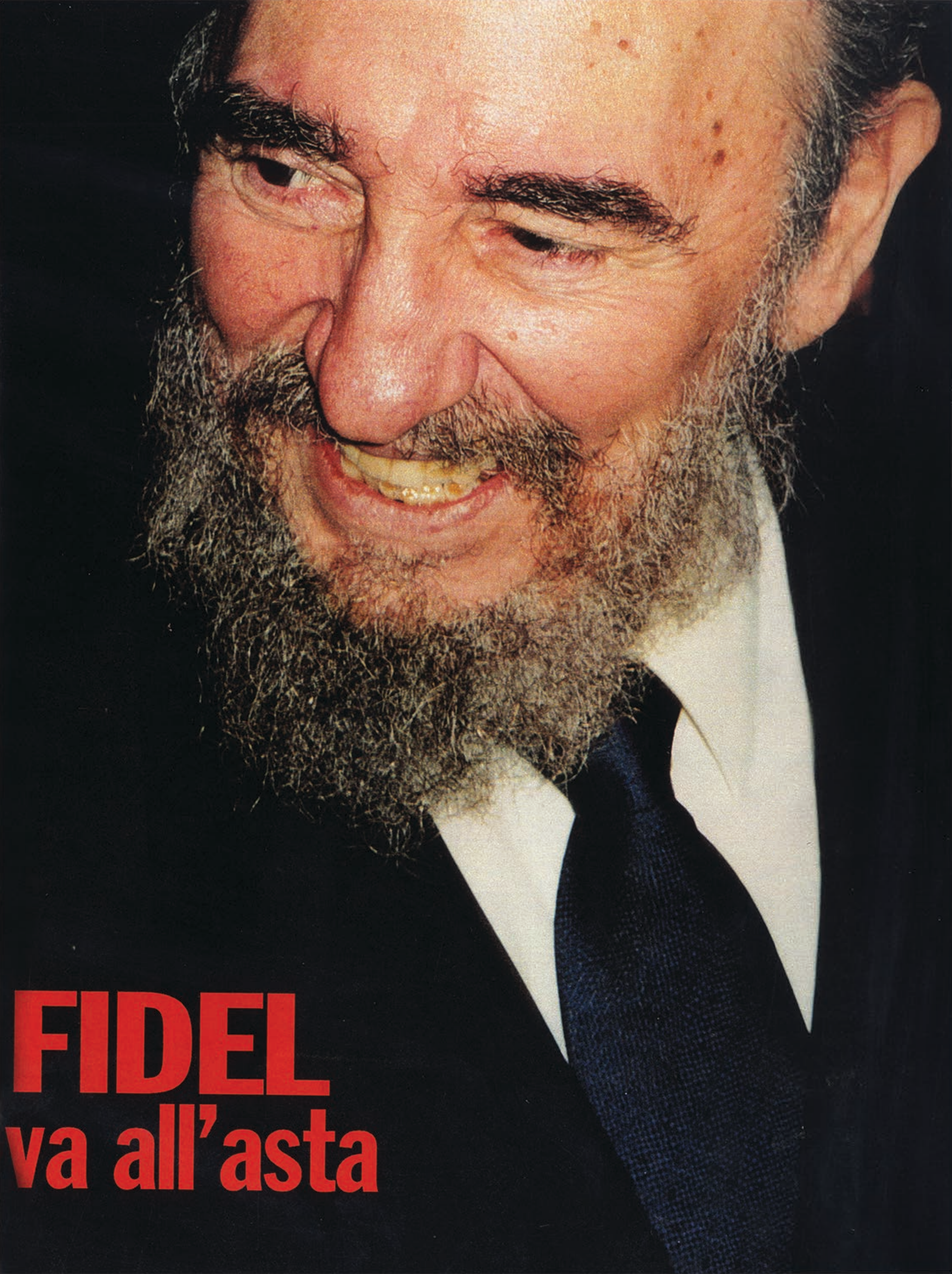
ESCLUSIVO Un Castro inedito nelle eccezionali immagini di "Chi"

L'Avana (Cuba). Alcune espressioni di Fidel Castro, 72 anni. Sotto, accanto alla foto nel tondo, il suo autografo.



In occasione della manifestazione "Habanos 2000", che ha celebrato il giubileo del sigaro cubano, Castro ha raccolto, tramite un'asta cui hanno partecipato i più ricchi esponenti del "jet set", due miliardi di lire da destinare alle strutture sanitarie dell'isola





FIDEL
va all'asta

Alla festa con il divo di "Titanic" Billy Zane, Castro ha confessato: «Da un anno non fumo più»

FABIO MALNATI

L'AVANA (CUBA) - MARZO

Anche la laicissima Cuba ha il suo giubileo: è quello del sigaro, fiore all'occhiello della storia e dell'economia dell'isola, recentemente portato alla ribalta dal sexgate di Bill Clinton e Monica Lewinsky. A festeggiarlo, è accorso perfino il presidente Fidel Castro, in una serata benefica che si è tenuta al palazzo dei Congressi di Laguito. Tra i 750 selezionatissimi invitati, tra cui "Chi", il principe del Katar, i plurimiliardari banchieri brasiliani Montero de Carvalho, il consigliere personale del presidente Arafat Pupi d'Angeri e il divo di *Titanic*, l'attore americano Billy Zane, che ha confermato la sua fama di seduttore al fianco di bellissime accompagnatrici. Nel corso della serata, un battitore di Sotheby's ha messo all'incanto quattro umidificatori per sigari cubani autografati da Fidel Castro, contesissimi nel parterre, raccogliendo complessivamente due miliardi di lire, devoluti dal presidente alle strutture sanitarie di Cuba. E, per la sorpresa di tutti i presenti, Fidel ha addirittura annunciato uno scoop, confessando di aver smesso di fumare da un anno. L'icona tradizionale del leader con un sigaro tra le labbra appartiene, dunque, definitivamente al passato. In ottima forma, il presidente

ha lasciato dopo qualche ora la sala del Laguito, scortato da otto guardie del corpo e da un servizio d'ordine ineccepibile. Intanto, si attende nei prossimi giorni l'arrivo a L'Avana di Jack Nicholson, grande consumatore di sigari cubani, che ha chiesto al governo l'autorizzazione per girare sull'isola alcune scene del suo prossimo film. Un thriller ambientato, guarda caso, in una grande casa produttrice di tabacco. Parte dell'economia cubana è dovuta al tabacco. Ogni anno esporta duecentocinquanta milioni di sigari in tutto il mondo. Brasile, Russia e Cina rappresentano la fetta più consistente del mercato, in netta espansione. Negli Stati Uniti, in seguito all'embargo, il sigaro cubano non è ufficialmente in vendita, ma non mancano i suoi estimatori, come Jack Nicholson, Arnold Schwarzenegger, Sylvester Stallone, Robert De Niro. **F. M.**

Sotto, da sin., Pupi d'Angeri, Billy Zane e Tod Michael, produttore dell'attore. In basso a ds., Zane canta con un'orchestra di mambo. Più in basso, l'hotel Nacional, storico albergo di L'Avana.



Billy Zane con l'amica Ingrid. A lato, da sin., Fidel Castro, Anna Maria Montero de Carvalho, Pupi d'Angeri. Sotto a sinistra, da sin., Ymad Yad'a, ambasciatore di Palestina a Cuba, Ingrid, Pupi d'Angeri, Mario e Beatrice Montero de Carvalho, un ospite, Roberto Lorenzi.



Billy Zane tra Denise del Toro, miss Cuba '97 (a sin.), e Ingrid. Più a ds., una curiosa espressione dell'attore mentre fuma un sigaro. Sopra, un momento della serata.



Sigaro, che passione

L'AVANA (CUBA) - MARZO

In autunno arriverà l'ultimo dei cubani, il San Cristobal, già soprannominato il sigaro del millennio. Intanto, spuntano Club (tre solo a Milano), riviste specializzate (*Torpedo*) e si fanno persino apposite giacche (la Cigar jacket). Gli esperti suggeriscono di sorseggiare grappa con un toscano, cognac con un Montecristo. E il "re" dei sigari vi terrà compagnia per un'ora intera. Bellissime si fanno vedere con il sigaro tra le labbra: Madonna, Monica Bellucci, Isabelle Adjani seguono le orme della scrittrice francese George Sand e della protagonista inventata da Colette per *Gigi*. Mentre Monica Lewinsky ne è diventata sponsor grazie a un uso "improprio". Convinti estimatori i grandi di Hollywood, mentre da noi ci sono Piersilvio Berlusconi, Tinto Brass, Giuliano Ferrara e Fausto Bertinotti.

A. F.

